

lo, si trovò ridotto a £. 169.519,88, e, in conseguenza dei fatti versamenti, vari atti di consenso per cancellazioni parziali della ipoteca furono rilasciati dall'Istituto, previa autorizzazione dei Corpi deliberanti dell'Istituto stesso.

La "Nereide" cedette poi il suo posto alla Coop. "Casa Propria" la quale pure eseguì, in varie epoche, versamenti di somme che l'Istituto imputò agli interessi del mutuo; e poichè in conseguenza dell'ultimo versamento del 5 maggio 1934 in £. 21.318,40, rimase, dopo saldati gli interessi maturati fino a tale data, un supero di £. 15.853,75. Questo venne imputato al capitale del mutuo, che si ridusse così alla somma di £. 153.666,13.

Riconosciuta però la necessità di rientrare nella normalità dell'ammortamento del mutuo stesso, in un determinato periodo di tempo, mediante le consuete rate trimestrali, la Cooperativa, nel corrispondere all'invito dell'Istituto, chiede che il suo residuo debito per capitale ed interessi, a decorrere dal 6 maggio 1934 (giorno posteriore all'ultimo versamento fatto) a tutto il 31 marzo 1935, sia consolidato, e che venga prolungato alquanto il periodo di ammortamento il quale, in base al succitato atto costitutivo del mutuo in data 19 aprile 1912, fu stabilito fino all'anno 1942.

In compenso però la Cooperativa si obbliga a versare trimestralmente la rata di £. 4.263,68, mantenendo così inalterata quella sopra citata che fu determinata per l'ammortamento del mutuo originario di £. 280.000*

Col versamento di tale rata l'Istituto verrebbe certamente ad ottenere una rapida estinzione del residuo mutuo (e cioè in meno di anni 12); perciò potrebbe essere consentito il consolidamento come sopra chiesto dalla Cooperativa, in conseguenza del quale il credito dell'Istituto al 31 marzo 1935 verrebbe fissato fra ca

